Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Sabato 5 Settembre — **Numero 211**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Commissione delle Prede

La Commissione delle Prede composta dei signori:

Canonico comm. avv. prof. Tancredi, senatore del regno, presidente di sezione della Corte di Cassazione di Roma, Presidente:

Artom cav. Isacco, senatore del Regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, membro del Consiglio del contenzioso diplomatico:

Serra comm. Luciano, contr'ammiraglio, membro del Consiglio superiore di marina:

Palumbo comm. Luigi, contr'ammiraglio:

Tivaroni cav. Enrico, consigliere alla Corte d'appello di Roma:

La Terza cav. Michele, consigliere alla Corte d'appello di Roma:

Witting cav. Augusto, capitano di porto di 1ª classe:

Garofalo cav. Raffaele, procuratore del Re, Commissario del Governo:

Berio comm. Bernardo, console generale in ritiro, Segretario:

Tutti intervenuti.

Visto l'art. 4 del R. decreto del 16 agosto 1896 n. 368, ha approvato il seguente

REGOLAMENTO

Art. 1.

La Commissione è convocata dal Presidente.

Art. 2.

In caso di assenza del Presidente, la Commissione nominerà fra i proprii membri chi debba farne temporaneamente le veci.

Art. 3.

Saranno depositati nella segreteria per la durata di giorni trenta gli atti e i documenti che possano interessare le parti. Il termine potrà essere prorogato dal Presidente, di ufficio o ad istanza del Commissario del Governo, qualora una dilazione sia necessaria per completare l'istruzione.

Art. 4.

Nel termine indicato dall'articolo precedente, le parti che intendano far valere le loro ragioni debbono, personalmente o per mezzo di persone munite di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio nella capitale del regno.

Art. 5.

Le parti costituite a norma dell'articolo precedente hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria. Esse non potranno esporre le loro ragioni se non per mezzo di memorie dirette al Presidente e scritte in lingua italiana, francese od inglese, le quali debbono essere presentate nel termine dal detto articolo indicato, e saranno depositate nella segreteria insieme con gli atti suddetti.

Art. 6.

Il Commissario del Governo comunicherà alla Commissione le osservazioni che, per mezzo del Ministero degli affari esteri, gli siano state indirizzate, entro il termine suddetto, dagli agenti delle potenze straniere accreditati presso il Governo del Re, nell'interesse dei loro nazionali.

Art. 7.

Il Commissario presenterà, nel detto termine, le sue proposte per iscritto, che saranno depositate nella segreteria.

Art. 8.

Sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno un avviso nel quale sarà ricordato il disposto degli articoli 3, 4 e 5 del presente regolamento, con la indicazione della data che in ciascun caso speciale la Commissione avrà stabilito per la decorrenza del termine.

Questo avviso sarà comunicato per mezzo del Ministero degli affari esteri agli Agenti diplomatici accreditati negli Stati a cui appartengono o in cui si possa presumere che risiedano le parti interessate, perchè ne sia fatta pubblicazione nei giornali ufficiali degli Stati medesimi, ed inoltre, quando sia possibile, ne sia fatta partecipazione diretta alle parti che siano conosciute.

Qualora il termine sia prorogato, il segretario ne darà avviso alle parti nel domicilio da esse eletto.

Art. 9.

Decorso il termine, la Commissione, ove creda sia necessario, potrà, prima di decidere in merito, richiedere all'autorità competente altri schiarimenti o notizie, o la comunicazione di documenti, od ordinare nuove verificazioni. Potrà anche ordinare alle parti di produrre altri atti o documenti.

Art. 10.

Quando la Commissione creda che gli atti siano completi, essa stabilirà un termine non minore di giorni quindici, durante i quali il Commissario del Governo e le parti dovranno presentare le loro conclusioni definitive.

Questa deliberazione sarà notificata alle parti dal segretario e il termine decorrerà dal giorno della notificazione.

Art. 11.

Le conclusioni definitive saranno consegnate al Presidente e non saranno ostensibili nella segreteria.

Art. 12.

Il Presidente stabilirà quindi la seduta per il giudizio, dandone comunicazione al Commissario del Governo.

In tale seduta il Presidente, o uno dei membri della Commissione da lui designato, esporrà le risultanze degli atti. Saranno lette le memorie e le conclusioni delle parti.

Il Commissario del Governo assisterà alla seduta, ritirandosi prima della votazione.

Art. 13.

La sentenza dev'essere sottoscritta da tutti i membri che presero parte alla deliberazione.

Art. 14.

Nel caso preveduto dall'art. 241 del codice per la marina mercantile, il Presidente convocherà nuovamente la Commissione e saranno osservate le disposizioni degli articoli 1, 2, 12 e 13 di questo regolamento e le altre norme che la Commissione crederà di stabilire.

Roma, 24 agosto 1896.

Il Presidente
TANCREDI CANONICO.

ISACCO ARTOM.
LUCIANO SERRA.
LUIGI PALUMBO.
ENRICO TIVARONI.
MICHELE LA TERZA.
AUGUSTO WITTING.

Il Commissario del Governo
R. GAROFALO.

Il Segretario
B. BERIO.

Commissione delle Prede

NOTIFICAZIONE

La Commissione delle Prede, sedente in Roma nel palazzo del Ministero della Marina, ai termini dell'art. 8 del proprio regolamento, rende noto a chiunque possa avervi interesse:

1° Che saranno depositati nella Segreteria della Commissione, per la durata di giorni trenta, gli atti

e i documenti relativi alla cattura della nave *Doelwjk* i quali possano interessare le parti: entro il qual termine queste potranno esaminarli, dopo di avere giustificato la loro qualità, personalmente o per mezzo di persone munite di speciale mandato, e dopo di avere eletto domicilio in Roma;

2° Che le parti potranno nello stesso termine dirigere al Presidente memorie in lingua italiana, francese od inglese, e che queste saranno depositate nella Segreteria della Commissione insieme con gli atti;

3° Che il termine di giorni trenta comincierà a decorrere dal quindicesimo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, 24 agosto 1896.

Il Presidente
TANCREDI CANONICO.

ISACCO ARTOM.
LUCIANO SERRA.
LUIGI PALUMBO.
ENRICO TIVARONI.
MICHELE LA TERZA.
AUGUSTO WITTING.

Il Commissario del Governo
R. GAROFALO.

Il Segretario
B. BERIO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 893 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Comune di Caraffa di Catanzaro cessa di far parte del mandamento di Tiriolo ed è aggregato al mandamento di Borgia, per tutti gli effetti giudiziari ed amministrativi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.
G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 388 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1896-97;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle Università di Bologna, Cagliari, Genova, Modena, Napoli, Padova, Palermo e Roma, nonchè il Ruolo organico del R. Istituto tecnico superiore di Milano, sono modificati in conformità della annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA che modifica i Ruoli organici degli Stabilimenti scientifici delle Università di Bologna, Cagliari, Genova, Modena, Napoli, Padova, Palermo e Roma, ed il Ruolo organico del R. Istituto tecnico superiore di Milano.

RUOLI ORGANICI

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Gabinetto di chimica farmaceutica.

Direttore	L.	700
1. Assistente	»	1200
1. Assistente	»	1000
1. Inserviente-custode	»	800
	L.	3700

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Clinica medica.

Direttore	L.	600
1. Assistente	»	800
1. Assistente	»	600
	L.	2000

Clinica chirurgica.

Direttore	L.	600
1. Assistente	»	800
1. Assistente	»	600
	L.	2000

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Gabinetto di patologia generale.

Direttore	L.	700
1. Assistente.	»	1200
1. Servente	»	720
	L.	2620

UNIVERSITÀ DI MODENA

Clinica psichiatrica.

Direttore	L.	800
1. Aiuto	»	1000
	L.	1800

Clinica oculistica.

Direttore	L.	800
1. Aiuto	»	1000
1. Inserviente	»	720
	L.	2520

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Gabinetto di patologia generale.

Direttore	L.	700
1. Coadiutore	»	1334
1. Preparatore	»	900
1. Custode	»	720
	L.	3654

Orto botanico.

Direttore	L.	700
2. Coadiutori a L. 1334	»	2668
1. Assistente	»	1200
1. Custode	»	900
Giardinieri.	»	7800
1. Alunno giardiniere	»	300
	L.	13658

Clinica psichiatrica.

Direttore	L.	800
2 Coadiutori a L. 1334	»	2668
2 Assistenti a L. 622	»	1244
2 Serventi a L. 720	»	1440
	L.	6152

Scuole di matematiche e disegno.

1 Coadiutore per la cattedra di calcolo e per le esercitazioni di algebra e geometria	L.	1334
1 Coadiutore per la meccanica razionale .	»	1334
1 Assistente per la geometria proiettiva .	»	1000
1 Assistente per la geometria descrittiva .	»	1000
1 Assistente per il disegno di architettura.	»	1000
1 Assistente per il disegno di ornato. .	»	1000
	L.	6668

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

Direttore	L.	1000
1 Applicato per l'Amministrazione . . .	»	1000
7 Assistenti a L. 1500.	»	10500
2 Inservienti a L. 800.	»	1600
2 Inservienti a L. 720.	»	1440
	L.	15540

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Clinica chirurgica.

Direttore	L.	800
1 Assistente.	»	1500
2 Assistenti a L. 1200.	»	2400
	L.	4700

UNIVERSITÀ DI ROMA

Clinica medica.

Direttore	L.	800
4 Aiuti a L. 1500.	»	6000
4 Assistenti a L. 540	»	2160
	L.	8960

Istituto fisiologico.

Direttore	L.	700
1 Aiuto.	»	1800
1 Aiuto.	»	1500
1 Aiuto.	»	1200
1 Preparatore	»	1000
1 Servente	»	900
1 Servente	»	720
1 Custode dell'Istituto anatomico fisiologico	»	1440
	L.	9260

Clinica oculistica.

Direttore	L.	800
1 Preparatore	»	1500
1 Aiuto	»	1000
1 Assistente	»	540
1 Inserviente	»	720
	L.	4560

Gabinetto di Geologia.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	2000
1 Preparatore	»	1300
1 Inserviente-Usciere	»	920
	L.	4920

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

Direttore	L.	2000
8 Professori ordinari a L. 5000 . . .	»	40000
6 Professori straordinari a L. 3500 . .	»	21000
4 Professori straordinari a L. 3000 . .	»	12000
Fondo per incarichi	»	22000
5 Direttori di Gabinetti scientifici a L. 800	»	4000
2 Assistenti a L. 2500	»	5000
1 Assistente	»	2000
4 Assistenti a L. 1500	»	6000
9 Assistenti a L. 1200	»	10800
Fondo per incarichi	»	2400
Fondo per esercitazioni topografiche .	»	3000
1 Segretario	»	3000
1 Vicesegretario incaricato dell'ufficio di Economo	»	3000
1 Vicesegretario	»	2500
1 Meccanico	»	1500
1 Preparatore di chimica	»	1200
Serventi	»	6300
	L.	147700

Roma, 20 luglio 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione.
E. GIANTURCO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1080800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 305, al nome di Iacquemod *Cesare* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iacquemod *Luigi Giovanni* di Giovanni, minore ecc. come sopra, vero proprietario della redita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Avviso di rinnovazione di certificato. (2ª *Pubblicazione*).

A questa Direzione Generale è stato esibito il certificato numero 1001621 della rendita di lire cinque del Consolidato 5 0[0, intestato a Potrantoni Rachele fu Pasquale, moglie di Russo Sebastiano, domiciliato in Campobello di Licata (Girgenti), chiedendone la rinnovazione, perchè in istato lacero e mancante di alcuni pezzi.

Nel dubbio che sui pezzi mancanti potessero per avventura esistervi dichiarazioni di cessione od altro, in analogia al disposto dagli articoli 60 e 72 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si farà luogo alla chiesta rinnovazione.

Roma, il 25 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Manifesto d'arruolamento.

Art. 1.

È aperto nel Corpo R. Equipaggi l'arruolamento di 300 volontari con la ferma di anni quattro, il quale avrà luogo contemporaneamente alla Sede del Corpo a Spezia, a quella dei Distaccamenti di Napoli, Taranto e Venezia e presso il Comando della Difesa locale alla Maddalena.

Art. 2.

Coloro che vi saranno ammessi assumeranno la semplice qualità di marinaro (comune di 2ª classe) e saranno imbarcati su Regie navi per ricevere l'istruzione militare ed essere quindi, dopo un tirocinio preliminare, assegnati alle varie categorie e specialità del Corpo, secondo le esigenze del servizio e l'attitudine speciale da essi dimostrata.

Art. 3.

Non è in facoltà degli aspiranti di chiedere l'assegnazione ad una determinata categoria o specialità di servizio: e perciò qualunque indicazione di tale specie sia contenuta nelle domande, sarà considerata come non fatta.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno inviare domanda, scritta su carta da bollo da cent. 50, al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi a Spezia sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi dei distaccamenti del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto, o del Comando di Difesa locale alla Maddalena o delle Capitanerie ed Uffici di Porto e sia anche dei Sindaci.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di notorietà spedito dal Sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice Civile.

2. Atto autentico di nascita legalizzato dal Presidente del tribunale, dal quale risulti che lo aspirante abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 25° anno di età.

3. Atto di notorietà spedito dal Sindaco del domicilio dell'aspirante, sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato o vedovo con prole.

4. Certificato di penalità spedito dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato.

5. Attestato di moralità e buona condotta spedito dal Sindaco del Comune dove l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei vari Comuni dov'egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi col Visto del Prefetto o Sottoprefetto.

6. Certificato dell'esito di leva, se la classe alla quale l'aspirante appartiene sia stata chiamata sotto le armi, o certificato d'inscrizione sulle liste di leva, se a questa egli non abbia ancora concorso.

I certificati indicati ai nn. 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore di 50 giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande non corredate di tutti i documenti o quelle che contenessero documenti irregolari saranno respinte.

I riformati appartenenti sia alla leva di mare che a quella di terra, e gli ascritti alla 3ª categoria del R. Esercito, sono dispensati dal produrre l'atto di cittadinanza e l'estratto dell'atto di nascita, dovendo invece presentare il certificato dell'esito di leva.

Art. 5.

Fra gli aspiranti all'arruolamento saranno preferiti:

a) Coloro che proveranno di avere esercitato la navigazione almeno per 4 mesi su bastimenti mercantili, producendo un estratto dei registri di matricola della gente di mare, dove quell'esercizio sia specificato.

b) Coloro che proveranno di saper leggere e scrivere, mediante un certificato, legalizzato dal Sindaco, dal quale risulti che abbiano compiuto con esito favorevole almeno gli studi della 3ª classe elementare.

Art. 6.

Gli aspiranti, chiamati per l'arruolamento, dovranno recarsi a proprie spese ai luoghi indicati nell'art. 1° del presente manifesto, per essere definitivamente accettati se nella visita medica saranno riconosciuti idonei al servizio militare nella R. Marina. Coloro poi che non risultassero abili o che rinunziassero allo arruolamento, dovranno, anche a proprie spese, tornarsene alle loro case.

Spezia, 1° settembre 1896.

Per il Consiglio d'amministrazione
L'Ufficiale alle Leve
A. AGUJARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* di Vienna, pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli, 2 settembre:

Appena adesso può rendersi conto esatto degli avvenimenti dei quali fu teatro la città nella settimana scorsa. È opinione generale intanto che i deplorevoli fatti sarebbero stati ancor peggiori e i danni quindi maggiori se gli armeni avessero potuto mandare completamente ad effetto il loro piano. Il colpo di mano fatto contro la Banca ottomana e il lanciamento di bombe dovevano essere soltanto il preludio di un'azione ben maggiore, la quale fallì perchè la dimostrazione era stata inscenata troppo presto e senza preparazione.

Le bombe trovatesi a Kumlata fanno supporre, e non a torto, che gli armeni avessero ideato una vasta cospirazione, la quale avrebbe servito a trarre profitto dall'attuale stato di prostrazione in cui si trova il governo turco, impegnato a provvedere al riparo delle contemporanee insurrezioni di Creta e della Macedonia. Un'altra circostanza, che aveva dato coraggio agli armeni, si è la mancanza di denaro della Porta, la quale non si trova in grado nemmeno di pagare il soldo alle truppe e lo stipendio agl'impiegati. La presa della Banca ottomana avrebbe dovuto colpire quindi il governo nel lato più sensibile e nello stesso tempo sarebbe stato ottimo mezzo per eccitare la plebaglia ed i soldati, senza contare poi che il commercio sarebbe stato fortemente danneggiato.

Gli armeni credevano che i soldati mal nutriti, senza danaro, noncuranti d'ogni disciplina, si sarebbero scagliati, assieme alla plebe, sui cristiani e sui sudditi esteri. Questi fatti, naturalmente, avrebbero avuto per inevitabile conseguenza l'intervento armato delle Potenze europee. Gli armeni sono organizzati come i nichilisti in Russia, in bande o società. Gli affiliati dell'una non conoscono quelli dell'altra, per cui è molto difficile scoprire i membri che fanno parte delle stesse.

Anche questa volta la polizia turca ha dimostrato la propria abituale noncuranza. Sebbene sapesse che gli armeni avrebbero tentato un colpo di mano, fingendo una dimostrazione, essa non prese alcuna misura di precauzione.

Il numero delle vittime armene dovrebbe ascendere, complessivamente, a circa 6000 fra morti e feriti.

***

Le notizie dal Madagascar, giunte coll'ultimo corriere, dice l'*Indépendence Belge*, presentano le condizioni della grande isola sotto un aspetto assai fosco. Queste notizie risalgono, è vero, alla fine del mese di luglio, ma da allora, se il telegrafo non ha annunziato nulla di veramente inquietante, esso non ha segnalato nemmeno un miglioramento nella situazione molto triste.

Non si tratta di una insurrezione generale ed ancor meno di una sollevazione nazionale; il fatto dominante è precisamente l'anarchia che regna su tutta l'estensione del territorio dacchè è cessato la dominazione *hova*, alla quale nulla fu sostituito.

A prima vista, prosegue l'*Indépendence*, questa constatazione può avere un carattere paradossale, ma per questo non è meno rigorosamente esatta. Le truppe francesi, concentrate nell'Imerina, non hanno che un raggio d'azione molto limitato. Intorno a tutto l'altipiano centrale, le tribù indigene, liberate dalla tutela degli *hovas*, ne hanno approfittato per ritornare alle loro abitudini secolari di saccheggio, sicchè tutte le strade all'est ed all'ovest sono infestate da bande di malandrini. Si aggiunga che alcuni dignitari del regime caduto, obbedendo agli impulsi propri od a suggestioni interessate, profittano delle intelligenze che coltivano coi briganti della provincia. Però bisogna notare che a questi dignitari infidi ve ne sono di quelli che aiutano con zelo gli ufficiali francesi e che hanno scontato colla vita il loro attaccamento alla causa dei conquistatori.

A Parigi si rendono esattamente conto di questa situazione e della necessità di prendere dei provvedimenti militari. Quindi l'invio del generale Gallieni è stato accolto con soddisfazione tanto nella colonia quanto nella madre patria. Il regime che il generale Gallieni è incaricato di applicare al Madagascar, non implica la repressione inesorabile dei movimenti insurrezionali mediante lo sforzo delle armi. Al Sudan ed al Tonchino, esso diede prove di essere pure un distinto organizzatore ed amministratore; l'*Indépendence* spera quindi che esso saprà rendere utili servigi alla patria anche al Madagascar.

***

Si telegrafa da Madrid 3 settembre, all'*Agenzia Havas*, che i giornali riguardano come assai grave l'ultimo dispaccio dal Governatore delle Filippine.

L'*Imparcial* dice che le notizie che contiene questo dispaccio dimostrano che l'insurrezione si propaga, però che vi sono da 4 a 5 mila insorti nella provincia di Manilla, duemila insorti in quella di Cavite e qualche banda nella provincia di Nueva Ecija.

L'*Imparcial* aggiunge che il dispaccio del Governatore è tanto più inquietante che esso segnala dei sintomi d'insurrezione nelle provincie di Badacan, Parupanga e Batanga.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca d'Aosta giunse ieri a Bruxelles e discese al Grand Hôtel.

L'Augusto Principe si recò a visitare S. M. il Re del Belgio che, nel pomeriggio, gli restituì la visita intrattenendosi con lui mezz'ora.

S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri a Breslavia alle ore 15,45 e fu ricevuto alla stazione dai generali del seguito di S. M. l'Imperatore di Germania.

S. A. R., salito in carrozza di gala, si recò al palazzo del barone di Wallenberg, salutato rispettosamente lungo il percorso da una folla enorme.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma, è stato convocato per mercoledì 9 corrente.

L'ordine del giorno reca, fra le altre proposte, le seguenti:

— Pianta organica per gli impiegati dell'Amministrazione provinciale e relativo regolamento.

— Domanda del Comune di Cori perchè siano classificati fra le provinciali i tratti stradali, che conducono l'uno dalla Casalina alla stazione di Cori e l'altro dalla Velletri-Giulianello alla stazione di Giulianello.

— Id. di Farnese perchè sia amministrata e sussidiata dalla Provincia la strada Farnese-Ischia di Castro.

— Id. di Filittino e di Trevi nel Lazio per essere distaccati dal Mandamento di Guarcino ed aggregati a quello di Paliano.

— Preventivo 1897 della Provincia.

— Consuntivo 1895 della Provincia.

— Commissione Amm. del Manicomio e Brefotrofio di Roma. Nomina di un cons. prov. in sostituzione di Colonna D. Fabrizio dimissionario.

Flora dei monumenti romani. — Il bullettino del Ministero della Pubblica Istruzione dice che S. A. R. la Principessa Reale di Svezia e Norvegia ha graziosamente offerta un'importante collezione di rosai, esprimendo così il desiderio di associarsi all'idea di ricostituire, accanto ai ruderi dei monumenti romani, la flora prediletta degli antichi.

L'inondazione nel Ferrarese. — S. E. l'on. Ministro Prinetti, accompagnato dagli Ispettori del Genio civile, comm. Natalini e Veronese e dal suo capo di Gabinetto, comm. De Nava, si è recato ieri dalla stazione di Traghetto sul luogo della rotta, ove giunse alle ore 11.

I lavori per la chiusura sono già incominciati. L'on. Ministro dette energiche disposizioni perchè essi sieno condotti colla massima sollecitudine.

Ora procedesi alacremente profittando del tempo buono. L'ingegnere dell'Impresa dette assicurazioni per la sollecita esecuzione dei lavori.

L'on. Ministro rimase un'ora sul luogo della rotta, quindi, costeggiando il bacino inondato, si recò a Marrara, paese allagato, e visitò la rottura dell'argine Cembalina e le condizioni dell'argine Primano che dicevasi minacciato e dove il Consorzio del secondo circondario fece e fa grandi lavori di rinforzo per evitare l'allagamento di fertili campagne.

L'on. ministro osservò i lavori, elogiando il presidente del Consorzio marchese Di Bagno e l'ingegnere Borsari.

A Marrara le case sono in buona parte inondate.

Sopra una barca dei pontieri l'on. ministro si recò ad osservare la rottura dell'argine Cembalina, percorrendo in lungo quasi tutta la superficie inondata.

A Marrara ed in altre località inondate prestano mirabile servizio i pontieri del genio militare all'ordine dei capitani Jacobucci e Poletti e dei tenenti Ciotti, Buzzi, Kuesche e Di Zio, nonchè alcuni carabinieri al comando del tenente Arduino. Anche il colonnello dei carabinieri cav. Rossi si recò stamane sul luogo del disastro.

L'on ministro impartì disposizioni per attenuare i danni. Al deputato Sani, che a nome di altri colleghi e delle autorità locali lo eccitava a provvedere efficacemente esprimendo fiducia nell'opera del Governo, rispose che prometteva poco, perchè vuole mantenere, ma che il Governo intende il suo dovere di risolvere il difficile problema.

Al Comitato di soccorso ai poveri di Marrara l'on. ministro elargì lire trecento, e lire 500 diede per le cucine economiche di Traghetto.

S. E. il ministro partì indi per Ferrara ove giunse alle ore 19 e ne ripartì alle ore 21,30 per Bologna, salutato alla stazione dai deputati, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità.

Partenze per l'Eritrea. — I giornali di Napoli dicono che il giorno 9 corrente partirà per l'Africa il piroscafo *Balduino*.

Su di esso imbarcheranno il maggiore generale Viganò, comandante la brigata *Ravenna*, che rimpiazzerà il generale Lamberti nel governo della colonia Eritrea; il capitano Arrighi, suo aiutante di campo; il capitano Terracciano del 2° genio, il tenente Prandoni del 1° genio ed il tenente Prottamburgo del 2° genio, gli altri ufficiali di cui furono dati i nomi, 310 soldati cacciatori, 120 cannonieri e 20 soldati per la direzione di artiglieria e per le batterie indigene.

Sul *Balduino* partirà anche una spedizione della *Croce Rossa* diretta ad Aden e a Zeila per accompagnare una carovana di soccorso ai nostri prigionieri nello Scioa. Il comitato centrale della *Croce Rossa* di Roma ha già mandato a quella dogana 3000 scatole di pomidoro e 24 casse piene di bottiglie di *cognac*.

Dicesi che per sorvegliare l'invio di questi viveri, andrà in Napoli il conte Taverna, presidente generale della *Croce Rossa*.

Nella seconda metà del mese partirà un altro piroscafo, sul quale prenderanno imbarco due battaglioni di cacciatori, uno dei quali sarà comandato dal maggiore Letizia. I capitani Guadagni del 1° fanteria, Iuliani dell'82° e Somma del 17° andranno a Massaua anche col medesimo piroscafo.

Per i prigionieri nello Scioa. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden 4:

« Si ha da Zeila che ieri cominciò la partenza delle carovane col materiale di soccorso per i prigionieri italiani. Una è partita ieri; una seconda parte oggi; altre partono nei prossimi giorni.

Il maggiore Nerazzini era stato incontrato, da gente veniente da Harrar, a Somadu, in ottime condizioni ».

Manovre navali. — L'Ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani*:

Livorno, 4.

Il *Savoia*, oggi, si reca a Portoferraio per prendervi posizione di servizio informativo.

La *Città di Milano* con la corrispondenza postale odierna dovrà raggiungere il *Savoia.*

Portoferraio, 5.

Sono state aperte le ostilità. Il partito verde, invitando il piroscafo mercantile *Rina* a formare in posizione opportuna una linea di torpedini di fondo, per tutelare Civitavecchia contro il bombardamento, si recava ad incrociare al Nord dell'Elba per potere, mercè i semafori di Monte Grosso e di Campo delle Serre, spiare in un lungo raggio di visibilità i movimenti dell'avversario.

Nella notte del 4 corrente il partito verde si frazionò in unità di combattimento, mantenendo il collegamento delle frazioni con torpediniere, per sorprendere l'ordinanza nemica, già segnalatagli dai semafori meridionali.

Il partito giallo si dirigeva a Maestro con probabile intento di minacciare l'Alto Tirreno.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina, col suo *foglio d'ordini* di ieri, ha disposto che coll'11 corrente passi in armamento a Spezia la r. nave *Volta* col seguente Stato maggiore: Capitano di fregata Rossi Giuseppe, comandante; tenente di vascello Bonacini Azeglio, ufficiale in 2°; tenente di vascello Magliozzi Riccardo; sottotenenti di vascello Foschini Antonio, Michelagnoli Mario, Cipelli Carlo; capo-macchinista di 2ª cl. Pinto Gennaro; medico di 2ª cl. Cavalli-Molinelli Achille; commissario di 2ª cl. Praloran Leone.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Fulda*, del N. L., giunse a Genova; il piroscafo *Colombo*, della N. I. B., partì da Teneriffa per Genova; il piroscafo *Minas*, della stessa N. I. B., giunse a Rio-Janeiro ed i piroscafi *Nord America* e *Città di Genova*, della Veloce, proseguirono il primo da Las Palmas per Genova ed il secondo da Barcellona per il Venezuela e Colombia.

Pel varo del « Cristoforo Colombo ». — Il *Corriere Mercantile* di Genova, scrive:

« Si dice che in occasione del varo dell'incrociatore spagnuolo *Cristoforo Colombo* indetto, come già abbiamo annunciato, pel

corrente, avrà luogo a Sampierdarena un gran banchetto di 800 coperti che sarà offerto dai fratelli Bombrini e che si terrà nella grandiosa galleria dell'officina calderai nello stabilimento Ansaldo.

A questo banchetto interverrebbero, oltre alle più note personalità invitate ad assistere al varo, anche le rappresentanze degli operai che lavorano alla costruzione del potente incrociatore.

Un altro banchetto verrebbe poi offerto dai signori Bombrini alle autorità italiane e alle rappresentanze ufficiali spagnuole che presenzieranno la simpatica festa. »

Gli alpinisti a Congresso. — 160 alpinisti, dopo splendida traversata, giunsero nel pomeriggio di ieri a S. Remo, col vapore *Enna*, accolti dalla popolazione festosamente.

A riceverli si trovarono il Commissario Regio ed il Sotto-Prefetto.

A cura del rappresentante del Municipio, conte Falconi, ebbe luogo alle ore 17 un ricevimento in onore dei Congressisti nel circolo Alberto Nota.

Poscia, alle ore 18, i Congressisti convennero a pranzo nel salone dei Bagni. Vi assistettero le Autorità.

Fecero brindisi, vivamente applauditi, il cav. Cadorna, vice presidente del Club alpino, il conte Falconi, il Sotto Prefetto commendatore Facciolati ed il comm. Strambino, inneggiando all'alpinismo ed alla Direzione della sezione Ligure, promotrice del Congresso.

Infine l'ing. Capponi, fra calorosi applausi, annunziò la fondazione di una sezione del Club alpino a S. Remo.

Stamane, alle ore 5, i Congressisti hanno proseguito per la Val Roja.

Emigrazione al Maranhão. — È annunziato che il Governo del Maranhão (Brasile) ha testè approvato una legge sull'emigrazione, allo scopo di attirare una corrente migratoria europea, mediante concessione di speciali favori.

Ripetiamo che gli Stati settentrionali del Brasile non sono, per clima, usi, vitto, mercedi, atti a ricevere un'immigrazione italiana. Ripetiamo che le famiglie agricole italiane devono assolutamente astenersi dall'emigrare agli Stati di Bahia, Pernambuco, Maranhão, Parà ed agli altri Stati del Nord del Brasile, prima d'aver chiesto, per mezzo del rispettivo sindaco, il parere del Regio Ministero dell'Interno.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Costanzi — *Lupi Marini - La scintilla*, ore 21.
Nazionale — *Le donne terribili*, ore 21.
Quirino — *Le Nozze d'Ivette*, ore 21.
Manzoni — *I Borghesi di Pontarcy*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

ESTERO

Sinistri marini — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie circa i sinistri marini avvenuti durante il mese di luglio scorso:

Nel mese di luglio, dunque, si perdettero sessantuno navi a vela di cui quattro tedesche, sedici americane, sedici inglesi, una argentina, quattro austriache, sei francesi, due italiane, sei norvegesi, una russa e cinque svedesi.

Di queste navi trentuno s'arenarono, cinque furono investite, tre s'incendiarono, cinque si sommersero, due furono abbandonate, dodici condannate e tre supposte perdute per mancanze di notizie.

Nello stesso mese si perdettero quindici navi a vapore di cui una tedesca, una americana, sette inglesi, una argentina, una chilena, due spagnuole e una norvegese.

Di queste navi otto s'arenarono, quattro furono investite, una si sommerse e due supposte perdute per mancanza di notizie.

Il censimento professionale. — In Germania l'ultimo censimento professionale ebbe luogo nel 1882, il nuovo venne fatto il 14 giugno scorso. Esso ci dice che in quattordici anni il numero degli individui che posseggono domicilio stabile in Prussia, da 27,287,860 è salito a 31,490,315, cioè un aumento nella popolazione con domicilio stabile di 4,202,455.

Nel 1882, sopra 100 abitanti domiciliati, una proporzione di 49,55 si occupavano di agricoltura e 50,45 all'industria. Oggi l'agricoltura non occupa che 49,89 0[0, l'industria il 58,11; ciò prova la crisi agricola e la rapidità dello sviluppo industriale. Si contano in questa popolazione fissa 15,471,588 maschi e 16,018,747 femmine.

Il carbone in Germania. — Il Sindacato Westfaliano del coke riferisce che l'aumento nella produzione del coke durante il primo quarto di quest'anno, paragonato col periodo corrispondente del 1895, ammonta all'81 0[0.

L'aumento dei carichi di bastimento nello stesso periodo di tempo fu di 269,000 tonnellate. Le ordinazioni ricevute pel 1896 sorpassano già di 405,000 tonnellate le vendite del 1895. Però la esportazione del coke nei primi quattro mesi di quest'anno accusa una diminuzione di 71,000 tonnellate da quella dell'anno passato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 4. — Si ha dall'Avana:

Bande d'insorti, comandate da Sanguily, Inglesito e Dominguez, attaccarono Bolondron nella notte del 31 agosto, ma vennero respinti.

Gl'insorti incendiarono varie case.

VARSAVIA, 4. — Ieri l'altro, alle ore 4 pom., il Governatore, conte Schuvaloff, si è sentito male. Allo stesso tempo, ebbe intorpiditi la mano ed il piede sinistro.

Gli furono subito applicate le sanguisughe, che produssero buon effetto.

Oggi la sensibilità nella parte sinistra è visibilmente migliorata.

Lo stato generale del malato non presenta pericolo.

DRESDA, 4. — L'Imperatore, il Principe Enrico ed il Principe-Reggente di Brunscwik sono partiti, alle 9,30, per Breslavia, dopo essersi congedati nel modo più cordiale dal Re di Sassonia e dal Principe Giorgio.

MADRID, 4. — Si ha da Manilla:

Una banda di 500 insorti venne sconfitta e dispersa a Bacoor. Gl'insorti ebbero 14 morti e 18 prigionieri.

In Cabecera (Nuova Ecija) si è presentata una banda di 400 insorti. Sono state spedite truppe spagnuole per disperderla.

Si dice che l'agitatore americano Collins sia stato arrestato.

PARIGI, 4. — I giornali sono concordi nel considerare inverosimile l'annunziata evasione di Dreyfus.

MADRID, 4. — I giornalisti spagnuoli, invitati da confratelli di Genova, vi si recheranno ad assistere al varo del *Cristobal Colon*.

INDIANOPOLIS, 4. — La Convenzione democratica ha nominato Buckner candidato alla vice presidenza della Confederazione.

KIEW, 4. — Lo Czar e la Czarina sono partiti, iersera, per Breslavia.

COSTANTINOPOLI, 4. — Le autorità hanno fatto arrestare parecchi rivoluzionari armeni, che erano travestiti da *mollahs* e da soldati.

La tranquillità non fu più turbata sia in Costantinopoli, che nelle provincie.

BERLINO, 4. — Il *Reichsanzeiger* dà il benvenuto allo Czar e alla Czarina sul territorio tedesco.

Dice che, nei prossimi giorni, saranno resi più stretti i legami di cordiale affetto esistenti fra gli Augusti ospiti e gl'Imperiali tedeschi.

Conchiude col fare voti che un'amicizia piena di fiducia fra le due Case regnanti sia sempre il segnacolo che la Germania e la Russia possano dedicarsi alla loro opera di civiltà con un lavoro pacifico e sovente comune.

LA CANEA, 4. — I deputati cristiani hanno rimesso al Corpo Consolare una dichiarazione scritta, colla quale in nome della popolazione cristiana, accettano, con ringraziamenti, il regolamento proposto dalle grandi potenze e si sottomettono alle condizioni fatte.

PARIGI, 4. — Il Governo inglese ha dato atto al Governo francese di avere ricevuto la notifica della legge che dichiara il Madagascar colonia francese.

BRESLAVIA, 4. — Ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento all'Imperatore Guglielmo I., alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice, di parecchi Principi, delle autorità, delle notabilità, delle associazioni militari e di gran folla.

Il dott. de Seydewitz, già presidente superiore della provincia di Slesia, fece il discorso inaugurale, elogiando l'Imperatore Guglielmo I e chiedendo all'Imperatore l'autorizzazione d'inaugurare il monumento. Le truppe e la folla proruppero allora in frenetici *urrà*.

Il dott. de Seydewitz chiuse poscia il suo discorso, con un viva all'Imperatore ed all'Imperatrice, accolto con acclamazioni.

Quindi le truppe e le associazioni di antichi militari sfilarono dinanzi il monumento, mentre venivano sparati 101 colpi di cannone.

Vi ha grande entusiasmo in tutta la città.

POLA, 4. — La cannoniera *Hum* è partita per Costantinopoli, come secondo stazionario, affine di assicurarvi meglio la tutela dei sudditi austro-ungarici.

ATENE, 4. — Le notizie dall'isola di Candia sono in generale rassicuranti. Soltanto a Candia nuove difficoltà sono sorte in seguito al malcontento dei Mussulmani, i quali minacciano di lasciare il paese e chiedono al Sultano un risarcimento per l'abbandono delle proprietà.

L'ordine non è stato turbato.

TOLONE, 4. — Avvenne un'esplosione nella scuola pirotecnica di marina.

Vi sono parecchi feriti.

BRESLAVIA, 4. — Al palazzo municipale fu offerto un vino d'onore all'Imperatore.

S. M., rispodenndo ad un discorso del primo Borgomastro, disse di avere ricevuto in consegna dai suoi Avi la Slesia, come una delle più belle provincie del Regno; e che egli avrà sempre a cuore questa provincia.

L'Imperatore terminò facendo un brindisi alla prosperità della città di Breslavia e ringraziando per la splendida e cordiale accoglienza fattagli.

BELFAST, 4. — Nell'assemblea generale dell'Associazione dei giornalisti fu presentato il diploma di membro onorario a Guglielmo Singer, redattore-capo del *Neues Wiener Tagblatt* di Vienna e presidente dell'Ufficio centrale della Federazione internazionale della stampa.

Il presidente Wilkox pronunziò un applaudito discorso, elogiando Guglielmo Singer, il quale ringraziò, commosso, per la distinzione conferitagli.

BRESLAVIA, 4. — Ha avuto luogo stasera al Palazzo reale un pranzo offerto all'Imperatore dai rappresentanti della Slesia.

V'intervenne anche il Conte di Torino, che sedeva tra l'Imperatrice e la Principessa Albrecht di Prussia.

PIETROBURGO, 4. — La Direzione generale della Società russa della Croce Rossa ha ricevuto da Entotto il seguente telegramma speditole e firmato dal procuratore della Società:

« Il distaccamento della Croce Rossa russa, inviato in Abissinia, malgrado le difficoltà incontrate, è arrivato in Entotto, il 14 luglio, in condizioni del tutto soddisfacenti.

« Il distaccamento fu ricevuto dal Principe Mariahn, comandante le truppe della guarnigione; e quindi si recò al palazzo, dove il Negus gli fece la più calda e cordiale accoglienza, esprimendo ripetutamente la sua riconoscenza per i soccorsi inviati dalla Croce Rossa russa ai feriti.

« L'ambulanza russa ha già cominciato a funzionare. Si sta mettendo in ordine l'ospedale.

« I membri del distaccamento lasciati all'Harrar sono in buone condizioni di salute. »

ATENE, 5. — I Mussulmani di La Canea e di Erakleion tennero una riunione per protestare contro le concessioni dell'*Iradè*; telegrafarono al Sultano, lagnandosi della sua generosità; ed inviarono a Costantinopoli una delegazione speciale.

I giornali greci salutano con soddisfazione la presenza della Squadra inglese nella baja di Faleria.

PARIGI, 4. — Un dispaccio del Governatore della Guyana smentisce la voce corsa dell'evasione dell'ex-capitano Dreyfus.

COSTANTINOPOLI, 4. — Una nota ufficiosa reca:

Il Governo ha deciso di sottoporre senza ritardo a procedimento giudiziario i rivoluzionari armeni che furono arrestati come implicati negli ultimi disordini di Costantinopoli, e tutti quelli che furono arrestati dalla polizia, sotto l'imputazione dell'assassinio di pacifici cittadini e di saccheggio.

Si procederà pure severamente contro quelli agenti di polizia che videro commettere delitti senza cercare di impedirli.

Siccome però l'azione giudiziaria ordinaria coi suoi vari gradi di procedura riuscirebbe lenta, così si è costituito un Tribunale straordinario esclusivamente incaricato di giudicare quelli che sono imputati di reati nei recenti disordini di Costantinopoli. Le sue sedute saranno pubbliche e le sue sentenze inappellabili.

Infine il Governo ha disposto che siano tutti tosto rimpatriati quelli che non hanno regolare domicilio in Costantinopoli, essendosi accertato nei recenti disordini, che vi ebbero parte molti venuti da fuori.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il Tribunale straordinario ha incominciato i suoi lavori.

Gl'incartamenti relativi a 143 individui, tanto Mussulmani, quanto Armeni, coinvolti negli ultimi disordini, sono stati rimessi al Procuratore imperiale.

Sedici arrestati, sotto l'imputazione di aver preso parte ai disordini, sono stati interrogati; e si è proceduto alla audizione di dodici testimoni.

ATENE, 4. — Si ha da La Canea, che l'Assemblea candiotta, dopo essersi accordata coll'Assemblea rivoluzionaria, ha accettato l'*Iradè* del Sultano, relativo alle concessioni fatte all'isola di Candia.

BRESLAVIA, 4. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono arrivati, alle ore 1,30 pom., e furono ricevuti dalle autorità civili e militari e da grande folla, che li acclamò freneticamente.

Le LL. MM. si recarono subito ad inaugurare il monumento a Guglielmo I°.

COSTANTINOPOLI, 4. — La pacificazione generale fa progressi.

La maggior parte dei negozi, eccettuati quelli degli Armeni, sono stati riaperti.

I Consoli tennero ieri una riunione, onde porsi d'accordo sopra un procedimento conforme in caso d'intervento consolare.

Le autorità turche cercano di fare rimpatriare gli Armeni, appartenenti alla classe povera.

Molti negozianti congedano i loro domestici armeni per propria sicurezza.

BRESLAVIA, 5. — Lo Czar e la Czarina, con seguito, sono arrivati, stamane alle ore 8,50, fra vive acclamazioni.

Le LL. MM. furono ricevute, alla stazione pavesata, dall'Imperatore e dall'Imperatrice, dai Principi, fra cui il Conte di Torino, dalle Principesse, dal Cancelliere principe di Hohenlohe, dal barone di Marshall, dagli altri dignitari di Stato e di Corte, dai generali e dalle autorità.

L'incontro fra gl'Imperiali di Russia e di Germania fu cordialissimo.

I due Imperatori si abbracciarono e baciarono affettuosamente mentre le due Imperatrici facevano altrettanto.

L'Imperatore baciò la mano alla Czarina e lo Czar all'Imperatrice Vittoria.

Fatta la presentazione dei Principi e delle Principesse agli Imperiali di Russia, lo Czar, accompagnato dall'Imperatore passò in rivista la compagnia d'onore, la cui musica suonava l'inno russo.

Indi, fra le acclamazioni della folla, lo Czar e l'Imperatore, la Czarina e l'Imperatrice, i Principi e le Principesse, coi loro seguiti, in vetture, scortate dalla cavalleria si recarono al Palazzo provinciale.

Lungo tutto il percorso pavesato ed imbandierato, vi erano le truppe schierate che presentavano le armi, colle musiche che suonavano l'inno russo; e si assiepava una folla immensa che non cessava un momento dall'acclamare con entusiasmo le LL. MM.

Il tempo è bello.

COSTANTINOPOLI, 5. — La giornata di ieri passò calma. La maggior parte dei negozi sono aperti.

Ieri due barche, che pareva fossero cariche di mattoni, furono arrestate. Ne seguì uno scambio di fucilate. Due barcaiuoli rimasero uccisi ed uno ferito. Nelle barche furono trovate armi.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 764.3
Umidità relativa a mezzodì 56
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.°7. / Minimo 20.°3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 4

In Europa pressione elevata sulla Russia; Mosca, Charcoit 767; bassa all'Ovest; Scilly 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato dovunque; pioggiarelle, qualche leggero temporale nelle Marche. Temperatura in aumento.

Stamane: cielo sereno; venti debolissimi varî.

Barometro: 765 Torino, Milano; 764 Genova, Roma, Catania, Taranto, Ancona, Venezia; 762 Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varî; cielo sereno al Sud, vario al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	sereno	calmo	24 5	15 0
Genova	sereno	calma	24 6	18 0
Massa Carrara. .	sereno	legg. mosso	25 0	15 0
Cuneo.	3/4 coperto	—	22 5	14 7
Torino	3/4 coperto	—	21 7	16 4
Alessandria . .	nebbioso	—	24 2	13 9
Novara	sereno	—	23 6	14 0
Domodossola . .	sereno	—	21 1	11 3
Pavia.	nebbioso	—	24 9	12 2
Milano	sereno	—	25 0	14 7
Sondrio	sereno	—	21 7	12 0
Bergamo. . . .	sereno	—	21 3	15 1
Brescia	sereno	—	24 5	15 7
Cremona. . . .	—	—	—	—
Mantova. . . .	nebbioso	—	33 8	17 4
Verona	caligine	—	26 0	16 4
Belluno	1/4 coperto	—	22 6	13 8
Udine.	sereno	—	21 8	14 0
Treviso	sereno	—	24 9	17 3
Venezia	sereno	calmo	24 3	17 8
Padova	coperto	—	24 0	16 3
Rovigo	nebbioso	—	25 6	16 3
Piacenza. . . .	sereno	—	23 7	15 7
Parma.	1/4 coperto	—	25 0	15 6
Reggio Emilia. .	1/4 coperto	—	23 8	16 1
Modena	sereno	—	23 9	15 7
Ferrara	nebbioso	—	24 3	17 0
Bologna	1/4 coperto	—	23 6	15 2
Ravenna	sereno	—	28 6	16 3
Forlì	sereno	—	23 4	15 6
Pesaro.	sereno	calmo	24 6	18 0
Ancona	sereno	calmo	23 8	20 2
Urbino	1/4 coperto	—	24 0	16 5
Macerata. . . .	sereno	—	27 0	17 9
Ascoli Piceno . .	sereno	—	27 0	18 5
Perugia	1/2 coperto	—	25 9	16 6
Camerino. . . .	1/4 coperto	—	26 0	17 0
Pisa	sereno	—	26 6	13 0
Livorno	sereno	calmo	23 5	15 2
Firenze	nebbioso	—	26 4	16 8
Arezzo.	3/4 coperto	—	27 1	16 2
Siena	nebbioso	—	25 0	15 1
Grosseto	1/4 coperto	—	28 4	21 8
Roma	1/4 coperto	—	28 2	20 3
Teramo	sereno	—	29 6	14 8
Chieti.	sereno	—	26 6	12 8
Aquila	sereno	—	26 5	15 4
Agnone	sereno	—	26 0	17 5
Foggia	sereno	—	34 3	21 9
Bari	sereno	calmo	25 8	18 8
Lecce	sereno	—	31 6	19 5
Caserta	sereno	—	29 9	17 0
Napoli.	sereno	calmo	27 7	20 1
Benevento . . .	1/4 coperto	—	29 2	15 5
Avellino	1/4 coperto	—	26 7	11 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	25 6	16 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	25 8	15 7
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	28 6	22 0
Trapani	sereno	calmo	30 1	21 4
Palermo	sereno	calmo	30 1	21 4
Porto Empedocle .	1/4 coperto	legg. mosso	30 0	17 1
Caltanissetta . .	sereno	—	26 5	21 0
Messina	sereno	calmo	28 8	27 4
Catania	sereno	calmo	27 6	22 8
Siracusa	sereno	calmo	30 2	20 8
Cagliari	coperto	calmo	28 0	19 3
Sassari	sereno	—	25 6	20 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,25 22½ 25 27½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida		— —			94 05 (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 25	94,25	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,75	— —			— —
			detta » di L. 5	91,75	— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —	102,77½		— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,80	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 25
»			detta 4 %		— —			94 05
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			241 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			704 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			356 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			845 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	224 225 225½		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —	144¾ 145		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	246½ 247 248 248	½)	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			311 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	128½		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —

(1) p. contanti.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			155 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			51 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 22 1/2	107 20	107 22 1/2	107 25 107	— —	107 30 05
2	Londra	90 giorni	— —	26 86 1/2	26 85	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 99	— —	26 99	27 —	— —	26 99
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 30	— —	132 35	132 25	— —	132 35

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 1/2 %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» detto 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	238 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 0535
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 68

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.